

SIMONE
RICCIONI

Linfa
Crowd

mùvlab

MC
T

CATERINA
SHULHA

SIMONE
RICCIONI

PAOLA
LAVINI

MILOUD MOURAD
BENAMARA

BARBARA
ENRICH

con l'amichevole partecipazione di
LINA
SASTRI

con la straordinaria partecipazione di
GIORGIO
COLANGELI

e con
SAMUELE
SBRIGHI

LA BALLATA DEI GUSCI INFRANTI

UN FILM DI
FEDERICA BIONDI

prodotto da SIMONE RICCIONI una produzione LINFA CROWD in collaborazione con MUVLAB
"LA BALLATA DEI GUSCI INFRANTI" CATERINA SHULHA SIMONE RICCIONI PAOLA LAVINI MILOUD MOURAD BENAMARA BARBARA ENRICH
con l'amichevole partecipazione di LINA SASTRI con la straordinaria partecipazione di GIORGIO COLANGELI e con SAMUELE SBRIGHI
produzione -esecutiva ANNA LAURA PESALLACCIA direttore di produzione NICOLO' CHIODINI MIRKO CELANO makeup NOEMI MONTIRONI
scenografia GIORGIA STELLA costumi SIMONE OLIVERI aiuto regia EVA ARDITI musiche ZENIT suono MICHELE CONTI ANDREA MORSELLI
fotografia JAMIE ROBERT D'HIENO montaggio JACK LUCAS LAUGENI sceneggiatura FEDERICA BIONDI DAVID MILIOZZI JONATHAN ARPETTI
diretto da FEDERICA BIONDI



DAL **31 MARZO**
AL CINEMA



Con il patrocinio del Comune di
macerata



Con la collaborazione del
Comune di
Civitanova Marche



Con la collaborazione di
ZURICH

Confartigianato

Med Store

med store

BASTIANELLI

Landini

TECNEO

la fenice

NOVARESE

apaneli arco consulting

bicquire

bröttega

bröttega

bröttega

bröttega

LA BALLATA DEI GUSCI INFRANTI

un film di
FEDERICA BIONDI

CATERINA
SHULHA

SIMONE
RICCIONI

PAOLA
LAVINI

MILOUD MOURAD
BENAMARA

BARBARA
ENRICH

Con l'amichevole partecipazione di
LINA
SASTRI

Con la straordinaria partecipazione di
GIORGIO
COLANGELI

E con
SAMUELE
SBRIGHI



LA
BALLATA
DEI
GUSCI
INFRANTI

**Tutti abbiamo
perso qualcosa**

UFFICIO STAMPA

Gianluca Meola

3396657801

Sinossi

La Ballata dei Gusci Infranti è un film che racconta quattro storie ambientate ai piedi dei Sibillini, nel cuore dell'Italia.

Il filo che rilega le storie come in un'antologia è il matto del villaggio, Jacopo, che vive in mezzo alla natura e la attraversa sempre a piedi, cita Dante e conosce tutti, pur restando ai margini. Si fa amico un giovane parroco africano appena arrivato a gestire una piccola parrocchia. Fra emarginati ci si intende e ognuno a modo suo sa accogliere le stranezze dell'altro.

Jacopo è il figlio di Alba e Dante, attrice lei e drammaturgo lui. Ritiratisi in una casa isolata sull'Appennino marchigiano, i due artisti dedicheranno alla comunità che li ha accolti ormai da anni il loro ultimo spettacolo, una rielaborazione del Paradiso di Dante Alighieri.

A pochi chilometri di distanza, proprio a ridosso dei Sibillini, c'è la fattoria di Lucia che si ritrova all'improvviso a condurre l'azienda da sola, abbandonata dal marito, attratto da una vita più facile. Tenterà di aiutarla Jacopo, con cui Lucia baratta spesso del formaggio per un pugno di noci, e insieme, un po' a casaccio, sapranno riorganizzare la fattoria.

In un borgo vicino, abitano David ed Elisabetta che vivono l'attesa del primogenito tra la paura del futuro e le prime sinistre scosse di terremoto. Nella tensione molteplice del momento, i ragazzi vedono infrangersi la superficie liscia dell'amore, tremano le fondamenta e franano le certezze, ma una mattina sarà così davvero per tutti: un terremoto farà perdere a tutti qualcosa, spezzando la quotidianità e l'equilibrio.

Dalle macerie e tra chi è rimasto si farà forza la capacità di andare avanti, di sopravvivere e ricominciare, che spingerà ancora di più l'uno accanto all'altro.

Note di Regia

La Ballata dei gusci infranti narra la fragilità della vita e la forza del senso di appartenenza. Ogni identità nel film sembra racchiusa in un guscio di lumaca, ognuno ha la propria vita fatta di scelte che riguardano luoghi in cui vivere e persone da tenersi accanto, in un'idea di completezza. L'insieme dà l'illusione della certezza e della protezione ma la vita è anche imprevisto e, sotto il passo devastante di un gigante, il guscio talvolta può infrangersi.

Il film è un'antologia di storie di un territorio, avvolte da una copertina che ritrae il volto distruttivo di un terremoto che ha spezzato equilibri e legami per crearne di nuovi. L'impatto con la fine del proprio mondo fa emergere uno spirito di sopravvivenza altrettanto naturale e imponderabile. Perdere la famiglia o la casa è qualcosa che ha a che fare con la nostra identità, è un evento che ci cambia più di ogni altra cosa, anche se il legame con la famiglia e con la casa è in realtà indissolubile, impossibile da sciogliere: se un giorno dovessimo perderci, l'unica cosa da fare sarebbe prendere la strada di casa. Recuperando il cibo, i luoghi, i profumi, i ricordi con cui siamo cresciuti torneremo a noi stessi.

Le quattro storie sono componenti poetici ispirati dal concetto della "casa" che molti confondiamo con l'identità stessa, un luogo che parla di noi, in cui ci sentiamo più coerenti con la nostra anima.

Ogni personaggio ha il proprio dolore e i propri misteri che emergono come polvere dalle macerie, gli schemi saltano, gli assetti cambiano ma nella nuova dimensione in cui verranno tutti catapultati sapranno trovare un motivo per guardare avanti.

Ho scelto di dare alla macchina da presa un continuo movimento per sentire di più la presenza dei passi, della terra, di una superficie solida che durante il terremoto si cerca come acqua nel deserto. Spesso la camera fa movimenti circolari, girando intorno agli attori perché, delle personalità descritte, le spalle rivelano molto: sia il peso che hanno saputo portare che i pensieri che tengono racchiusi e, nel movimento, sono andata a cercare poi i volti che, finché rimaniamo alle spalle, abbiamo il tempo di immaginare, così fortemente espressivi di tutti gli interpreti; oltre ad essere, quello alle spalle, un punto di vista descrittivo di ciò che stanno guardando e vivendo. Il paesaggio gioca un ruolo importante nel film, è l'involucro fragile a cui i protagonisti sono sentimentalmente legati e da cui, come negli amori più dolenti, vengono traditi.

Amo i piani sequenza e ne ho adottati diversi per poter stare dentro alle storie con una volontà documentaristica pur trattandosi di fiction, e per poter lasciare che, nel tempo naturale della vita di una scena, il tutto potesse trasmettere la verità a cui ci si ispira e ogni dettaglio potesse essere guardato.

Il Cast Tecnico

REGIA

Federica Biondi

SCENEGGIATURA

Federica Biondi, David Miliozzi, Jonathan Arpetti

PRODOTTO DA

Linfa Crowd 2.0 — Muvlab

PRODUTTORI ESECUTIVI

Simone Riccioni, Anna Laura Pesallaccia

DIRETTORI DI PRODUZIONE

Nicholo' Chiodin, Mirko Celano

FOTOGRAFIA

Jamie Robert Othieno

MONTAGGIO

Jack Lucas Laugeni

SCENOGRAFIA

Giorgia Stella

COSTUMI

Simone Oliveri

FONICO DI PRESA DIRETTA

Michele Conti

TRUCCO E PARRUCCO

Noemi Montironi

MUSICHE

Zenit

CANTANTE

Random

AIUTO REGISTA

Eva Arditì

UFFICIO STAMPA

Gianluca Meola

Regia di **Federica Biondi**

Federica Biondi nasce a Jesi (An) nel 1978, subito dopo la laurea in Scienze della Comunicazione (Ind. Comunicazione di Massa), inizia a scrivere sceneggiature, frequentare i set di cinema indipendente e approcciarsi al montaggio. Nel 2009 insieme a dei collaboratori fonda ad Ancona la Guasco, una produzione cinematografica con cui entra sui set di cinema delle grandi produzioni, si occupa di service nelle Marche, scrive sceneggiature e cura produzioni proprie. Come filmmaker indipendente realizza vari fashion movie, spot e documentari su figure di artisti (Carlo Cecchi, Wolfango, Susi Kramer, Laurel Holloman, Antonella Cinelli, ecc.) e alcuni videoclip, uno dei quali selezionato al Festival Cortinametraggio 2017. Dirige inoltre Fabrizio Ferracane, con cui collabora più volte, Barbara Ronchi e Fabrizia Sacchi in “Vicini” (2018), un cortometraggio distribuito da Zen Movie e diffuso sulle piattaforme Rai e Amazon Prime. Con il corto “Alla fine della nuvola” (2019) prodotto dal Centro Studi Piero Calamandrei vince il premio come miglior regista donna al festival Mirabilia di Torino 2020 e partecipa a vari altri festival. La sua produzione è piuttosto eterogenea e il cortometraggio “Rustico” (2019) che scrive e dirige per Simone Subissati Architects viene proiettato alla Biennale d’architettura di Venezia 2021. Con il documentario “Gli anni folli della velocità” (2020), montato con immagini d’archivio degli anni ’50 partecipa a numerosi festival internazionali e vince alcuni premi e menzioni speciali. Per Piceni Art For Job dirige “La Cortese” un cortometraggio prodotto da YukFilm! e scritto da Leonardo Accattoli, in uscita nel 2022.



Il Cast



Caterina Shulha



Simone Riccioni



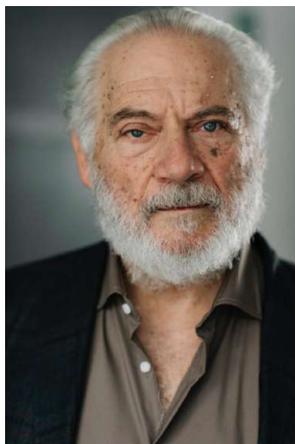
Paola Lavini



Miloud Mourad Benamara



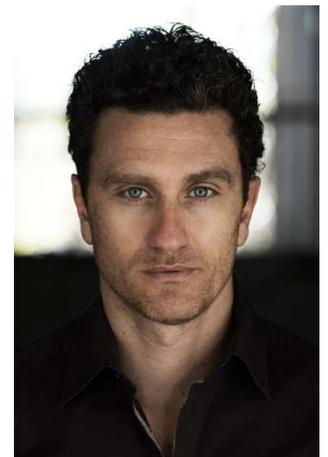
Lina Sastri



Giorgio Colangeli



Barbara Enrichi



Samuele Sbrighi

Caterina Shulha

Caterina Shulha arriva in Italia nel 2006.

Mentre frequenta il Liceo Linguistico, parla 6 lingue, inizia a lavorare come modella tra Roma e Milano e comincia a frequentare laboratori teatrali e, contemporaneamente, a sostenere i primi provini televisivi e cinematografici.

Nel 2011 debutta a teatro, precisamente in quello spagnolo, e approda alla televisione su Rai1 con “La Ragazza Americana” di Vittorio Sindoni e su Canale5 ne “I Cesaroni 5”. L’anno successivo veste i panni di Marion, coprotagonista di una sit com di successo per bambini su Sky che porterà avanti per diverse stagioni.

Dal 2012 continua con successo a conquistare ruoli di coprotagonista in diversi progetti televisivi molto amati dal pubblico: “Un Passo dal Cielo”, “La Narcotici”, “Squadra Antimafia”, “Che Dio Ci Aiuti” e “Nero a Metà”. Sempre nel 2012 inizia la sua esperienza cinematografica con “Smetto Quando Voglio” di Sidney Sibilia, “La Vita Possibile” di Ivano De Matteo, “Hotel Gagarin” di Simone Spada e “Non Sono Un Assassino” di Andrea Zaccariello. Nello stesso periodo compare nei video musicali di “Vivendo Adesso” di Francesco Renga e “Lisa” dei Club Dogo.



La natura eclettica di quest’attrice ben si evidenzia ne “Il Confine” di Carlo Carlei (ambientato durante la seconda guerra mondiale), in “L’uomo del Labirinto” di Donato Carrisi dove veste i panni di un transessuale, ma anche in “Cetto C’è - Senza dubbiamente”, una commedia di grandissimo successo a fianco ad Antonio Albanese, per poi chiudere con “The Passegers” di Riccardo Grandi dove Caterina porta sul piccolo schermo il ruolo di una ragazza cieca.

I primi mesi del 2021 vedono Caterina coprotagonista della serie “Tutta Colpa di Freud” su Amazon Prime, a fianco di Claudio Bisio.

Ha appena terminato le riprese del thriller “The boat ” diretta da Alessio Liguori e le riprese di “Ipersonnia” dove è co-protagonista affianco a Stefano Accorsi.

Nel 2022 è prevista l’uscita del musical “The Land of Dreams” di Nicola Abbatangelo girato in lingua inglese e ambientato nella New York degli anni ‘20 dove, per la prima volta, Caterina ballerà e canterà 10 pezzi inediti.

Sempre nel 2022 è prevista l’uscita del primo docu-denuncia sulla situazione politica Bielorussa. Sarà la prima regia di Caterina e come cast del suo primo progetto avrà: Ambra Angiolini, Luca Argentero, Carla Signoris ecc.

Simone Riccioni

Simone Riccioni è nato a Hoima, in Uganda, dove i genitori lavoravano per conto dell'AVSI. A 7 anni arriva in Italia, a Corridonia, e a 15 inizia a recitare nei teatri parrocchiali.

Dal 2009 comincia a recitare in spot pubblicitari tra i più noti Novi, Omio Bianco, Enel, Diesel, Gillette, Fiat, Borotalco,

Ima Safe, Riso Flora, Vecchia Romagna, Diadora, Adidas, Colmar Sky, Settimana Enigmistica, Smemoranda, Clarks, Vodafone, Trova Prezzi, King Gillette, Nutella Biscuits e altre, ha recitato anche in serie televisive, tra cui I soliti idioti, Maggie&Bianca, Che Dio ci Aiuti 5. Al cinema i suoi primi ruoli di successo sono in E fu sera e fu mattina e in Universitari - Molto più che amici.

Nel 2014 viene pubblicato il suo primo romanzo, Eccomi.

Nel 2016 è produttore associato, co-sceneggiatore e attore protagonista del film Come saltano i pesci con cui vince il premio come attore rivelazione al Gold Elephant Festival di Catania.

Nel 2017 è produttore, co-sceneggiatore e attore protagonista del film Tiro Libero con cui vince: il premio Antinoo come produttore emergente dell'anno (premiato nella Sala Fellini a Cinecittà insieme a grandi come Dante Ferretti e Lina Sastri); e il premio Italian Values Award, premiato in Campidoglio.

Nel 2017 è nel cast del film internazionale "Voice of the Wolf - La Voce del Lupo" come co-protagonista insieme a grandi attori come Christopher Lambert e Maria Grazia Cucinotta. Il suo prossimo film uscirà nel 2019.

Nel 2018 è uno degli attori della fiction " Che Dio ci Aiuti 5" nel ruolo di Alessio.

Nel 2019 è produttore e protagonista maschile de La Mia Seconda Volta, insieme ad un cast d'eccezione formato da: Luca Ward, Aurora Ruffino, Daniela Poggi, Isabel Russinova e con la regia di Alberto Gelpi, il film ha aperto il festival Giffoni Experience 2019.

Nel 2020 apre una scuola/palestra per attori a Macerata con il nome "Cinema che passione"

Nel 2021 produce e recita nel cortometraggio dal titolo "e tutto iniziò a tremare" con Caterina Shulha e Barbara Enrichi per la regia di Federica Biondi.

Nel 2021 è attore e produttore del film "La Ballata Dei Gusci Infranti" assieme a Caterina Shulha, Lina Sastri, Giorgio Colangeli, Miloud Morad Benamara, Samuele Sbrighi, Paola Lavini per la regia di Federica Biondi.



Paola Lavini

Paola Lavini si forma sia come attrice che come cantante e performer di musical sia in Italia che in America. Dopo numerosi musical che la vedono come protagonista nelle compagnie più prestigiose d'Italia (con la direzione, tra gli altri, di Saverio Marconi, Massimo Romeo Piparo, Gigi Proietti, Enzino Iacchetti, Michele Guardì allo stadio di San Siro ne 'I promessi sposi') e vari titoli di prosa, tra cui, ultimamente con Gianfranco Jannuzzo e la regia di Patrick Rossi Castaldi, si afferma nel panorama della cinematografia con alcuni dei più importanti registi che l'Italia vanta nel mondo, tra cui Francesco Munzi ('Anime nere'), Alice Rohrwacher ('Corpo celeste'), Marco Pontecorvo ('Tempo instabile con probabili schiarite' con Turturro), Marco Tullio Giordana ('Sanguepazzo'), Pupi Avati, Marco Bellocchio, Michael Radford (regista de 'Il Postino') e Giorgio Diritti con 'Volevo nascondermi' (film pluripremiato) sulla storia del pittore emiliano, Antonio Ligabue, con cui si aggiudica la nomination al globo d'oro nel 2020. Tra il 2020 ed il 2021 ha girato 'Anima bella' di Dario Albertini, 'Gli anni Belli' di Lorenzo D'Amico de Carvalho, 'Brado' di Kim Rossi Stuart, 'Io e mio fratello' di Luca Lucini. 'School of mafia' di Pondi, 'California' di Cinzia Bomoll. Tra le fiction per la televisione ricordiamo, tra le altre, il ruolo di Maria Callas nel film tv 'Carla', 'Nero a metà', 'Io ci sono', 'Il giudice meschino', 'Rome', 'Boris', 'Gente di mare', 'Don Zeno', 'Che Dio ci aiuti', 'La squadra', 'Carabinieri', 'La prof', 'Non uccidere', e la serie pluripremiata 'Il miracolo', un progetto di Niccolò Ammaniti. Vince vari premi con il film 'Terra bruciata' di Luca Gianfrancesco ed in particolare come migliore interprete del 2018 al Ferrara Film Festival. Vanta collaborazioni canore col Maestro Vince Tempera di Sanremo e con un'orchestra di artisti di tutto il mediterraneo, sul tema dell'integrazione e della pace, esprimendosi in varie lingue. E' anche acting coach su molti set.



Miloud Mourad Benamara

Miloud Mourad Benamara nasce in Algeria ed è proprio lì che nel 1994 intraprende la sua carriera artistica, nella sua città natale, Orano.

Varie sono le esperienze in teatro per adulti e bambini ma quello che lo appassiona veramente è il mondo dei piccoli, significative per la sua formazione professionale sono le performance presso ospedali pediatrici e scuole dislocate con molte difficoltà organizzative e problemi di sicurezza essendo un momento storico particolare per l'Algeria.

Nel 2011 ha partecipato alla serie televisiva: Benvenuti a tavola, diretta dal regista italiano Francesco Miccichè e prodotta da Tao Due.

Nel 2013 ha partecipato a un'opera cinematografica per il regista M. Mancini nel suo lungometraggio Ameluk.

Nel 2013 ha recitato insieme a G. Colangeli, C. Crescentini, G. Morelli e S. Fresi nella commedia "7 ore per farti innamorare" diretta da Gianluca Ansanelli, al Teatro Golden di Roma.

Viene scoperto dall'attore e regista Alessandro Siani che lo coinvolge nel film "si accettano miracoli, prodotto da Cattleya.

Nel 2014, compare nel film Spectre 007 di Sam Mendes.

Nel 2015 ha lavorato nella serie italiana Rocco Schiavone, per la regia di Michele Soavi.

Nel 2016 ha recitato insieme agli attori Cristian de Sica ed Enrico Brignano nella commedia "poveri ma ricchi" diretta da Fausto Brizzi.

Nel 2017 viene scelto dal regista Lello Arena per la sua commedia "Finalmente Sposi" con il duo "Arteteca"

Nel 2018 è apparso nel film tv "I delitti del Barlume" di Roan Johnson, con gli attori C. Guzzanti e S. Fresi, nello stesso anno viene scelto dal regista Maurizio Zaccaro per il suo film "nour" con l'attore Sergio Castellitto.

Sempre nel 2018 recita nel cortometraggio "Human" del regista e autore Carmelo Segreto al fianco dell'attore Aniello Arena. Humam vince numerosi premi in festival internazionali, americani e austriaci, e Benamara vince il premio come miglior attore per l'anno 2018 al Quercianella Film Festival in Toscana.

Nel 2019 viene nuovamente diretto dal regista Maurizio Zaccaro in un'opera televisiva dal titolo "Giustizia per tutti" , mentre nel 2020 recita nella fiction TV Mina Settembre di Tiziana Aristarco. Nel 2021 recita nella fiction tv di successo "un professore" con A. Gassman regia di A. D'Alatri, nello stesso anno è nel cast di House of Gucci di R. Scott e nel film d'autore di F. Biondi "La ballata dei gusci infranti"



Lina Sastri

Lina Sastri è: attrice, cantante, autrice, regista, artista di palcoscenico.

In Teatro lavora con il grande Eduardo De Filippo, con Giuseppe Patroni Griffi, con Armando Pugliese, Roberto De Simone, Francesco Rosi, Luis Pasqual, Emanuela Giordano, Piero Maccarinelli e molti altri.

Vince il Premio UBU e il Premio CURCIO. Passa dai classici al musical, al Teatro Moderno. E' stata Filumena Marturano, Margherita Gautier, Elettra, Ecuba, Maria Maddalena, Medea, Bernarda Alba, Jenny delle Spelonche, la Figliastro, la Donna del mare, Gilda Mignonette, Giovanna D'Arco, e molti altri personaggi del teatro classico e contemporaneo.

In Cinema lavora con Nanni Loy, Nanni Moretti, Gianfranco Mingozzi, Carlo Lizzani, Ricky Tognazzi, Damiano Damiani, Giuseppe Bertolucci, Pasquale Squitieri, Giuseppe Tornatore, Woody Allen, John Turturro, Fabrizio Bentivoglio, Pupi Avati, per citarne alcuni. Vince tre David di Donatello e due Nastri d'Argento, oltre a varie nominations, e vari premi e onoreficenze come attrice protagonista e non protagonista, sia in Italia che all'estero. Suoi partners sono Giancarlo Giannini, Sergio Castellitto, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli, Keith Karradine, Virna Lisi, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato, Omar Sharif, Tony Servillo, Valeria Golino, Fabrizio Bentivoglio, Angela Molina, Luca Zingaretti, Roberto Benigni, Massimo Ranieri, e molti altri.

In Televisione, sempre come attrice è protagonista di varie fictions, citandone alcune: La Bibbia, S.Rita da Cascia, Don Bosco, San Pietro, Nati ieri, Assunta Spina, Onore e rispetto (2015). Oltre a vari film per la televisione come: Il covo di Teresa, Gioco di società, La luce negli occhi, Il malinteso di Camus, La ragione degli altri di Pirandello, regia Andrea Camilleri.

In Musica, comincia per caso, cantando la colonna sonora del suo film più importante "Mi manda Picone", la canzone "Assaje" di Pino Daniele.

Ha scelto di cantare la musica della sua terra, Napoli. Ha creato, in questi ultimi anni, Spettacoli Musicali, con successo in tutto il mondo, a Parigi, a Istanbul, al Giappone. Suoi sono gli spettacoli-recitals: Da Lina Rossa a Maruzzella e Reginella. Ha cantato con Caetano Veloso, con D.D.

Bridgewater, con Ray Charles, ha partecipato a spettacoli musicali internazionali fino ad ideare, scrivere e produrre spettacoli, dove la musica si fa teatro.

Cuore mio, Melos, Mese Mariano, Concerto Napoletano, Canzone Napulitana (con intervista video di V.Mollica), Corpo celeste, Per la strada, Linapolina "Le stanze del cuore" Appunti di viaggio.

La sua Discografia nasce con "Lina Sastri", il primo disco di canzoni Napoletane classiche. Seguono "Maruzzella" e "Live on Broadway, Festa, Live in Japan e Concerto Napoletano". E' ospite nel disco sulla poesia del Novecento di Vittorio Gasman, e "The other side of Astor Piazzolla", "Reginella", e i vari Cofanetti

(DVD/CD) registrazioni live dei suoi spettacoli musicali: Linarossa, Cuore mio, Reginella, Corpo Celeste, Per la strada, Linapolina, Appunti di viaggio.

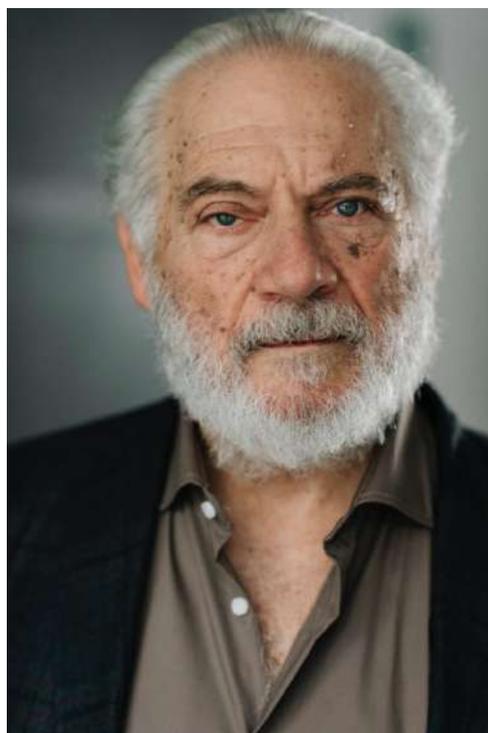
Pubblica (Marsilio Editore) breve romanzo dedicato alla madre "La casa di Ninetta" dal quale trae un monologo dello stesso titolo che rappresenta in teatro, con la regia di Emanuela Giordano.

E' stata testimonial a New York come Ambasciatrice Italiana del teatro. Nel 2011 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onoreficenza di Commendatore della Repubblica.



Giorgio Colangeli

Giorgio Colangeli inizia l'attività di attore nel 1974. Si distingue per il suo talento poliedrico che lo porta a dividersi tra produzioni teatrali, cinematografiche e televisive. A partire dal 1992 partecipa a moltissime pellicole per il cinema tra cui "Pasolini un delitto italiano" di Marco Tullio Giordana, "La Cena" di Ettore Scola, che nel 1998 gli vale il Nastro d'argento come miglior attore non protagonista, "Un viaggio chiamato amore" di Michele Placido, "Lavorare con lentezza" di Guido Chiesa, "Il giorno più bello" di Massimo Cappelli, "L'amico di famiglia" di Paolo Sorrentino, fino al ruolo ne "L'aria salata" di Alessandro Angelini per il quale riceve nel 2006 il Premio Marc'Aurelio come miglior attore alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma e nel 2007 il David di Donatello come miglior attore non protagonista, riconoscimenti che lo hanno consacrato tra i migliori interpreti del cinema italiano. Nello stesso anno interpreta il ruolo di Salvo Lima in "Il Divo" diretto da Sorrentino e successivamente recita in titoli come "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi, "Marpiccolo" regia di Alessandro di Robilant, l'intenso "Alza la testa" con Sergio Castellitto, "La nostra vita" di Daniele Luchetti, "Romanzo di una strage" di Marco Tullio Giordana, "Una piccola impresa meridionale" di Rocco Papaleo, "Banana" di Andrea Jublin e "Cloro" per la regia di Lamberto Sanfelice di Monteforte. Arrivano nel 2011 "Tatanka" di Giuseppe Gagliardi e "La donna della mia vita" di Luca Lucini per i quali viene candidato al Nastro d'argento come migliore attore non protagonista. Più recenti "L'Attesa", opera prima di Piero Messina con Juliette Binoche, "Un posto sicuro" di Francesco Ghiaccio, film di denuncia sul caso Eternit di Casale Monferrato (2015) e la commedia nera "Brutti e cattivi" diretta da Cosimo Gomez (2016). Nel 2017 è sul set di "Fiore Gemello" diretto da Laura Luchetti, film vincitore di molti riconoscimenti in festival italiani e internazionali, e recita nei film "La Partita" di Francesco Carnesecchi e "Soledad, Morire d'amore e d'Anarchia" di Augusta Macrì. Tra il 2018 e il 2019 viene diretto da Marco Bocci nella sua opera prima "A Tor Bella Monaca non piove mai" e gira "Lontano Lontano" di Gianni Di Gregorio di cui è protagonista insieme allo stesso Di Gregorio e ad Ennio Fantastichini. Sempre nel 2019 partecipa al film per ragazzi "Glassboy" diretto da Samuele Rossi e nel 2020 è impegnato in diverse produzioni tra cui ricordiamo il film "Bentornato papà" di Domenico Fortunato e "Belli ciao" per la regia di Gennaro Nunziante con protagonisti Pio e Amedeo. Nel corso della sua carriera recita molto anche per la televisione in serie di successo come "Un medico in famiglia", "Linda e il Brigadiere", "Una donna per amico", "Distretto di Polizia", "Carabinieri", "Love Bugs", "I liceali" oltre alle miniserie Rai "Rino Gaetano" e "Non è mai troppo tardi" e la fortunatissima serie "Braccialetti rossi". Nel 2015 prende parte al film tv "Felicia Impastato" ed entra nel cast di "Tutto può succedere" in cui interpreta il ruolo del capofamiglia Ettore per tre stagioni consecutive. Nel 2019 torna su Rai1 con un piccolo cameo nella serie "Imma Tataranni sostituto procuratore" e nel 2020 è nel film tv "Permette? Alberto Sordi" per la regia di Luca Manfredi nel ruolo del padre di Sordi. A fine 2020 è tra i protagonisti della fiction "Vite in fuga" diretta da Luca Ribuoli in onda su Rai1. Di recente ha rivestito il ruolo di Enzo Totti nella serie tv "Speravo de morì prima" dedicata alla vita di Francesco Totti. Prossimamente tornerà in tv nella serie diretta da Gianluca Maria Tavarelli "Chiamami ancora amore" con protagonisti Greta Scarano e Simone Liberati. Nel 2021 torna a teatro con uno spettacolo unico al mondo in scena al Teatro Argentina insieme al regista Marco Maltauro: "L'impresa fantastica dell'attore Colangeli", una performance titanica che lo vede recitare integralmente e tutta a memoria la Divina Commedia di Dante Alighieri.



Barbara Enrichi

Dal 1983 frequenta alcuni laboratori teatrali annuali condotti dal regista Ugo Chiti, recitando in molti spettacoli della Compagnia Arca Azzurra, formandosi con un'esperienza di oltre quindici anni. Inizia la sua carriera cinematografica con il debutto, nel ruolo di Cinzia, nel film *Benvenuti in casa Gori* di Alessandro Benvenuti (1990) a cui fanno seguito una serie di film, *Donne con le gonne* di Francesco Nuti e *I laureati* di Leonardo Pieraccioni. Con Pieraccioni interpreta anche *Il ciclone* (1996), film campione d'incassi insieme a *Fuochi d'artificio* (1997). **Barbara Enrichi** assieme a Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini e Sergio Forconi, nell'estate 1996 sul set del film *Il ciclone*. Con *Il ciclone*, Barbara Enrichi vince il Premio David di Donatello (1997) come miglior attrice non protagonista. Viene candidata, sempre per il ruolo di Selvaggia, al Nastro d'argento (1997). Nonostante il grande successo sia arrivato con i ruoli comici, è in grado di affrontare anche ruoli drammatici, grazie alla sua esperienza maturata in teatro con Ugo Chiti con cui nel 1996 interpreta il film *Albergo Roma*, che viene presentato con successo alla 53a Mostra del Cinema di Venezia. Nel 1996 interpreta il film *Ritorno a casa Gori* di Alessandro Benvenuti e nel 1998 il film *Prima la musica, poi le parole* di Fulvio Wetzl, *I volontari* di Domenico Costanzo e *Donne in bianco* di Tonino Pulci. Di seguito interpreta il film *Il cielo cade* 1999 con la regia dei fratelli Andrea e Antonio Frazzi con l'opportunità di lavorare a fianco di attori internazionali, quali Isabella Rossellini e Jeroen Krabbé. Dal 1999 al 2002 recita in teatro nello spettacolo *Contorno & Rosina* scritto e diretto da Alessandro Benvenuti e nella stagione dal 2005 al 2008 è in tournée con lo spettacolo teatrale *Kvetch* di Steven Berkoff. Nel 2006 scrive il libro *In fondo alla passione* pubblicato da Stranamore Editore in forma di atto unico per il teatro. In tv compare a fianco di Eraldo Turra nella pubblicità di Conad dal 2006, nel tv-movie *Tutti i rumori del mondo* 2007 con la regia di Tiziana Aristarco per Rai Uno, nella serie televisiva *Medicina generale* 2008 con la regia di Francesco Miccichè, in *miacarabefana.it* con la regia di Ludovico Gasparini e nella serie televisiva *Il commissario Manara 2* (2010) di Luca Ribuoli. Nel 2009 è sul grande schermo nel film *Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso* di Giovanni Veronesi. Nel 2010 firma la regia del docufilm *vfff si racconta* sul Vittorio Veneto Film Festival di Cinema Internazionale per ragazzi e le viene assegnato il Premio alla carriera *Sorelle Gramatica-II tempo perduto e ritrovato*. Nel 2011 partecipa al film *Amici miei... come tutto ebbe inizio* di Neri Parenti interpretando Margarita, l'ostessa moglie di Giorgio Panariello, proprietaria dell'omonima locanda. Nella stagione teatrale 2011/2012 è impegnata con lo spettacolo "L'abissina-Paesaggio con figure" di Ugo Chiti, lavorando a fianco dell'attrice napoletana Isa Danieli, nel ruolo di sua figlia Giacinta. Nel 2014 Barbara Enrichi interpreta il ruolo di Brunella nel film *Maremmamara-Ritorno alla mia vita* di Lorenzo Renzi. Nel 2017 Barbara Enrichi interpreta i personaggi protagonisti nei tre atti unici di Aldo Nicolaj nello spettacolo teatrale *Bitter comedy* con la regia di Marco Alberghini. Nel 2018 interpreta Elena nel film *Forse è solo mal di mare* di Simona De Simone e nel 2019 interpreta la vicina di casa di Geppetto nel film *Pinocchio* di Matteo Garrone.



Samuele Sbrighi

Samuele Sbrighi (Santarcangelo di Romagna 21/10/1975) è un attore italiano con più di trenta film al suo attivo fra cinema e tv, formatosi artisticamente all'Accademia d'Arte Drammatica Antoniana e al Centro di Cinema e Teatro "Duse International" condotto da Francesca de Sapio.

Debutta ad appena quattro anni girando una scena assieme a Roberto Benigni nel film "Chiedo Asilo" (1979), regia di Marco Ferreri. Nella sua carriera ha collaborato con registi di cinema e tv come Luciano Ligabue, Fabrizio Costa, Alessandro Valori, Bruno Colella, Luciano Manuzzi, Joseph Lefevre, i Manetti Bros, Milena Coccozza, Monica Vullo, Clemente Meucci, Antonio Frazzi, Tiziana Aristarco, Roan Johnson, Andrea Porporati, Sergio Martino, Francesco Micciché, Franco Bernini, Vincenzo Alfieri, Mauro Russo, Claudio Insegno, Federica Biondi, Rolando Ravello, ecc. prende parte a tournée teatrali nazionali con registi del calibro di Ninni Bruschetta, Pino Quartullo, Claudio Insegno e Vincenzo Salemme.

Oltre alla recitazione nella sua carriera ha firmato anche regia e sceneggiatura del film "La Vida Es Un Carnaval" (2006), diverse regie teatrali di cui è anche autore ed è

tuttora molto attivo come regista nel mondo del videoclip italiano. Nel 2018 esce al cinema con il film, "Tutto Liscio", regia I. Maltagliati, di cui è anche autore oltre che coprotagonista.

Dal 2016 ha fondato in Romagna, il Centro di Cinema e Teatro "La Valigia dell'Attore" palestra per attori ed aspiranti tali e la produzione annessa "LVDA Film" che, oltre alla formazione, crea anche opportunità lavorative nel campo della settima arte.



Una produzione

Linfa Crowd - Muvlab

Linfa Crowd svolge l'attività prevalentemente di produzione cinematografica ed editoriale con l'obiettivo di promuovere e valorizzare progetti legati al mondo della cultura nelle sue più svariate declinazioni: cinema, teatro, editoria, arti visive, scuola di recitazione con particolare attenzione al sociale.

Il primo progetto realizzato nel 2017 è Tiro Libero, romanzo e film, una storia ideata da Simone Riccioni, socio fondatore dell'azienda. La commedia tocca tematiche riguardanti i sentimenti, lo sport e la disabilità.

Il secondo progetto è La Mia Seconda Volta, un film che è un inno alla vita e alle sue sorprese. La storia tocca l'importante tematica della droga.

Il terzo progetto è La Ballata Dei Gusci Infranti, un film poetico, dal 31 Marzo al cinema. La tematica toccata è quella del terremoto del centro Italia.

Muvlab è una società che si occupa di film, comunicazione ed eventi. Realizziamo prodotti per la comunicazione ed affianchiamo i nostri clienti nella produzione di spot, film, cortometraggi, ed eventi grazie al nostro ampio network di collaboratori. Il nostro cliente principale sono le agenzie creative che vogliono offrire ai loro clienti un servizio completo e di altissimo livello. Tuttavia abbiamo anche un pacchetto clienti diretti.

Siamo una casa di produzione indipendente fondata nel 2019 dall'esperienza decennale di un team di giovani talenti e di professionisti del settore.

Offriamo servizi integrati per la comunicazione a 360°, accompagnando i brand e le aziende nella creazione di prodotti audio-visivi, in tutte le fasi: dall'ideazione alla pubblicazione. Lasciare galoppare l'immaginazione e dar libero sfogo alla creatività è per noi fondamentale: ci permette di creare qualcosa di unico, fuori dagli schemi e che suscita emozioni nello spettatore.